



GIUNTA REGIONALE

Seduta del **9 FEB. 2015**

Deliberazione N. **79**

L'anno il giorno del mese di **9 FEB. 2015**
negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig.

con l'intervento dei componenti: **LUCIANO D'ALFONSO**

1.	DI MATTEO	6.	PAOLUCCI
2.	LOLLI	7.	PEPE
3.		8.	
4.	MAZZOCCA	9.	SCLOCCO
5.		10.	

Walter Gariani

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

D.G.R. 23.12.2014, n. 874 recante "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016". Integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- gli articoli 33, 34, 117, c. 3 e 118 della Costituzione;
- la L. Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- la L. 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" che, all'art. 21, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- la L. 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", art. 1, commi 622, 624, 632;
- il D.Lgs. 1 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi

dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", che, all'art. 138, c. 1, lettera b), delega alle Regioni la programmazione, sul piano regionale, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;

- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L. 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il D.Lgs. 14 febbraio 2004, n. 59 "Norme generali relative alla scuola dell'infanzia al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 L. 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e s. m. i. "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, recante *Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese*, (convertito, con modificazioni, in L. 2 aprile 2007, n. 40), art. 13;
- il D.L. 1° settembre 2008, n. 137, recante *Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università* (convertito, con modificazioni, in legge dall'art. 1, comma 1 L. 30 ottobre 2008, n. 169), art. 4;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a norma dell'art. 64, commi 2, 3, 4 lettera e) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Visti

- ▲ altresì:
- ▲ il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"* (convertito, con modificazioni, in L. 6 agosto 2008, n. 133), art. 64;
- ▲ il D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, recante *"Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali"*, (convertito, con modificazioni, in L. 4 dicembre 2008, n. 189), art. 3;
- ▲ il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante *"Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"* (convertito, con modificazioni, in L. 15 luglio 2011, n. 111), art. 19, commi 4, 5 e 5-bis;
- ▲ la L. 12 novembre 2011, n. 183 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)"*, art. 4, comma 69;
- ▲ il D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52 *"Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89"*;
- ▲ il D.L. 12 settembre 2013, n. 104 recante *"Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"*, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 8 novembre 2013, n. 128;
- ▲ la L. 7.4.2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* art. 1, c. 85, lett. c, in base al quale le Province continuano ad esercitare le funzioni di "programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale";
- ▲ la Circolare del MIUR - Dipartimento per l'Istruzione - n. 36 del 10.4.2014, con cui sono state impartite per l'a.s. 2014/2015, le istruzioni per l'attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di secondo livello;

Dato atto

- ▲ che la Corte Costituzionale:
- ▲ con sentenza n. 200 del 24.6.2009 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle lettere f-bis) ed f-ter) del c. 4 dell'art. 64 del citato D.L. 25.6.2008, n. 112, come convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2008, n. 133, rilevando che tali disposizioni invadono spazi riservati alla potestà legislativa delle Regioni, relativi alla competenza ad esse spettanti nella disciplina dell'attività di dimensionamento della rete scolastica sul territorio;
- ▲ con sentenza n. 147 del 7.6.2012 ha dichiarato incostituzionale l'art. 19, c. 4, del D.L. n. 98/ 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 111/2011 per violazione dell'art. 117, c. 3 della Costituzione, rilevando che tale disposizione incide direttamente sulla rete scolastica e sul dimensionamento degli istituti, materia che non può ricondursi nell'ambito delle norme generali sull'istruzione e va, invece, ricompresa nella competenza concorrente relativa all'istruzione, per cui allo Stato spetta soltanto di determinare i principi fondamentali e la disposizione in questione non può esserne espressione, essendo una norma di dettaglio;
- ▲ con la medesima sentenza 147/2012 ha dichiarato, invece, non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 19, c. 5 del medesimo D.L. n. 98/2011, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dell'art. 4, c. 69, della L. 12.11.2011, n. 183, rilevando che tale disposizione si propone di ridurre il numero dei dirigenti scolastici al fine di contenimento della spesa pubblica, materia rientrante nell'ambito della competenza statale;

Tenuto conto

- ▲ che non è stato perfezionato l'accordo in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, concernente la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici da assegnare alle Regioni;

Considerato che:

- compete alla Regione la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei Piani Regionali della rete scolastica;
- la Giunta Regionale approva il Piano Regionale della rete scolastica sulla base dei Piani Provinciali;

Visti

- la L.R. 3 marzo 1999, n. 11 "Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali";
- la L.R. 27 giugno 2008, n. 10 "Riordino delle Comunità montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali";
- i Decreti 16.4.2009, n. 3 e 17.7.2009 n. 11 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Delegato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri del 6 Aprile 2009 "Individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";
- la D.C.R. n. 44/2 del 29.6.2010 "L.R. 27 giugno 2008, n. 10 recante "Riordino delle Comunità Montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali" articoli 19 - 20 e 21 - Proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane";

Richiamate

- la D.G.R. 9.2.2009, n. 30 "DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - Variazioni - anno scolastico 2009/2010";
- la D.G.R. 29.12.2010, n. 1035 "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - anno scolastico 2011-2012";
- la D.G.R. 29.12.2011, n. 954 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2012-2013";
- la D.G.R. 28.12.2012, n. 937 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014 - Province di Chieti, Pescara e Teramo";
- la D.G.R. 22.1.2013, n. 37 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014 - Provincia dell'Aquila";
- la D.G.R. 30.12.2013, n. 999 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2014-2015";

Richiamate

altresì:

- la D.G.R. 15.2.2011, n. 97 "Rete scolastica regionale - Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale";
- la D.G.R. 22.1.2013, n. 36 "D.G.R. 15.2.2011, n. 97 "Rete scolastica regionale - Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale" - Modifiche e integrazioni";

Vista

la D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011 "Indirizzi per la programmazione della rete scolastica regionale";

Richiamata

la D.G.R. n. 583 del 23 settembre 2014 "Rete scolastica regionale - Disposizioni per le attività dirette alla definizione del Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2015/2016", con cui, sulla base dei suddetti "Indirizzi", sono state approvate le indicazioni operative, rivolte alle Amministrazioni Provinciali, relative agli interventi concernenti sia la razionalizzazione e l'adeguamento della rete scolastica regionale sia il potenziamento dell'offerta d'istruzione, per l'anno scolastico 2015/2016;

Dato atto

che, a tale scopo, su iniziativa del Componente la G.R. con delega all'Istruzione, le proposte concernenti sia la razionalizzazione e l'adeguamento dell'attuale dimensionamento della rete scolastica regionale sia il potenziamento dell'offerta d'istruzione sono state esaminate nell'ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale dianzi richiamato, riunitosi nei gg. 26 novembre e 10 dicembre 2014;

Dato atto

che le Amministrazioni Provinciali dell'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, dopo aver

attivato le opportune forme di concertazione con gli Enti Locali, le Rappresentanze Sindacali e gli altri Soggetti istituzionali e sociali interessati, nonché con i rispettivi Ambiti territoriali dell'U.S.R., hanno adottato i Piani Provinciali di cui ai seguenti atti:

- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Teramo, n. 9 del 26.11.2014;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Pescara, n. 48 del 23.12.2014;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale dell'Aquila, n. 51 del 18.12.2014;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Chieti, n. 57 del 12.12.2014;

Considerato che con D.G.R. 23.12.2014, n. 874 *"Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016"* è stato disposto di approvare:

- le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica delle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-CH", "1-PE" e "1-TE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;
- gli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione delle Province di Chieti e Teramo, come analiticamente descritti negli Allegati "2-CH" e "2-TE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione.

Considerato l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo con nota prot. n. 388 in data 20 gennaio 2015 (All. 1 alla presente deliberazione) ha avanzato proposta di integrazione al Piano regionale della rete scolastica a.s. 2015/2016, approvato con la ripetuta Deliberazione di Giunta Regionale n. 874 in data 23 dicembre 2014, concernente l'attivazione dell'indirizzo "Liceo Classico Europeo" presso il Liceo Classico annesso al Convitto Nazionale "G.B. Vico" di Chieti e sulla quale la Provincia di Chieti con la citata deliberazione n. 57 in data 12.12.2014 ha espresso parere favorevole;

Considerato che la citata nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo è compendiate dalla nota MIUR – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione – prot. n. 480 in data 20 gennaio 2015 (All. 2 alla presente deliberazione) che dà riscontro alla richiesta avanzata dalla dirigenza scolastica del Convitto Nazionale "G.B. Vico" di Chieti in merito all'istituzione, per il prossimo anno scolastico, dell'indirizzo di studi di che trattasi;

Considerato che con la citata nota il MIUR, in considerazione della mancata adozione del regolamento di cui all'art. 3, comma 2, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 concernente la riorganizzazione del percorso di liceo classico europeo, ha rilevato che l'indirizzo liceo classico europeo, già ricondotto nel 2000 ad ordinamento come tutte le previgenti sperimentazioni, permane fra i percorsi di studio di secondo grado ancora attivabili, pur rilevando l'insufficienza della dotazione organica del personale educativo;

Considerato che il Tavolo Tecnico Interistituzionale, a seguito di apposita richiesta di parere avvenuta a mezzo email in data 27 gennaio 2015, ha espresso parere positivo alla attivazione dell'indirizzo "Liceo Classico Europeo" presso il Liceo Classico annesso al Convitto Nazionale "G.B. Vico" di Chieti;

Dato atto che l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, con email in data 27 gennaio 2015, ha comunicato i dati aggiornati relativi agli iscritti, per l'a.s. 2014/2015 dei Centri Territoriali Permanenti della regione pari a complessivi n. 2.182, così suddivisi:

- Provincia di L'Aquila n. 643,
- Provincia di Chieti n. 320,
- Provincia di Pescara n. 522,
- Provincia di Teramo n. 697,

Ritenuto per quanto sopra esposto, di approvare, ad integrazione degli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione, come analiticamente descritti nell'allegato "2-CH" alla citata D.G.R. 23.12.2014, n. 874 recante *"Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016"*, l'attivazione dell'indirizzo "Liceo Classico Europeo" presso il Liceo Classico annesso al Convitto

Nazionale "G.B. Vico" di Chieti;

Precisato che la detta attivazione è subordinata alle valutazioni di competenza dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo in ordine alla insufficienza della dotazione organica del personale educativo come segnalata dal MIUR nella ripetuta nota prot. n. 480 in data 20 gennaio 2015;

Precisato altresì che, per quanto non espressamente indicato nella presente deliberazione, è confermato, per l'anno scolastico 2015-2016, l'assetto della rete scolastica regionale come da ultimo definito con D.G.R. 23.12.2014, n. 874 *"Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016"*;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento "Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università" e dal Dirigente del Servizio "Politiche dell'Istruzione" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

Udito il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate

1. Di approvare, ad integrazione degli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione, come analiticamente descritti nell'allegato "2-CH" parte integrante e sostanziale della D.G.R. 23.12.2014, n. 874 recante *"Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016"*, l'attivazione dell'indirizzo "Liceo Classico Europeo" presso il Liceo Classico annesso al Convitto Nazionale "G.B. Vico" di Chieti.
2. Di precisare che la detta attivazione è subordinata alle valutazioni di competenza dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo in ordine alla insufficienza della dotazione organica del personale educativo come segnalata dal MIUR con nota prot. n. 480 in data 20 gennaio 2015.
3. Di dare atto che l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, con email in data 27 gennaio 2015 ha comunicato i dati aggiornati relativi agli iscritti, per l'a.s. 2014/2015, dei Centri Territoriali Permanenti della regione pari a complessivi n. 2.182, così suddivisi:
 - Provincia di L'Aquila n. 643,
 - Provincia di Chieti n. 320,
 - Provincia di Pescara n. 522,
 - Provincia di Teramo n. 697.
4. Di precisare che per quanto non espressamente indicato nella presente deliberazione, è confermato, per l'anno scolastico 2015-2016, l'assetto della rete scolastica regionale come da ultimo definito con D.G.R. 23.12.2014, n. 874 *"Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016"*.
5. Di dare mandato al suddetto Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento.
6. Di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, per gli adempimenti di competenza.

7. Di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul sito internet regionale.



DIPARTIMENTO:

POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: **Servizio Politiche dell'Istruzione – DL32**

UFFICIO: **Interventi a favore della rete scolastica – U2**

L'Estensore

Dott. Carlo Amoroso

Carlo Amoroso
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Vacante

(firma)

Il Dirigente del Servizio

Dott. Carlo Amoroso

Carlo Amoroso
(firma)

Il Direttore Regionale

Dott. Tommaso Di Rino

Tommaso Di Rino
(firma)

Il Componente la Giunta

Dott. Marinella Sciocco

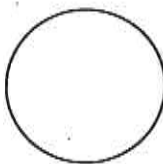
Marinella Sciocco
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

F.to Dott. Walter Gariani

(firma)



Il Presidente della Giunta

F.to Dott. Luciano D'Alfonso

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li

12 FEB 2015



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

V.ica Atti Presidente e della Giunta

Regionale, LEGGI, STATUTO E DELEGAZIONE

Luciano D'Alfonso
(firma)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

L'Aquila, 20.1.2015

Alla Regione Abruzzo
➤ Assessore regionale alle politiche
dell'istruzione - Marinella Sclocco

e, p.c.

Alla Direzione Generale per gli
Ordinamenti scolastici - Roma

Oggetto: Piano regionale della rete scolastica a.s. 2015/16 approvato con D.G.R. n. 874/2014-
Richiesta integrazione.

In relazione a quanto deliberato dalla Giunta della Regione Abruzzo in ordine al Piano regionale in oggetto, stante la richiesta di istituzione avanzata dalla dirigenza scolastica del Convitto Nazionale "Vico" di Chieti, in merito all'istituzione, per il prossimo anno scolastico, dell'indirizzo di Liceo Europeo presso il Convitto Nazionale stesso ed acquisito l'avviso da parte della Direzione Generale, cui la presente è inviata per conoscenza, di cui alla nota prot. n. 480 del 20.1.2015, che si allega in copia, si invita codesto Assessorato, stante la propria competenza in materia, a valutare la possibilità di integrare il detto Piano dell'offerta formativa, prevedendo, per l'appunto, l'attivazione del detto nuovo indirizzo di studi, al fine di poter corrispondere ad una reale e specifica esigenza formativa da parte degli alunni e delle loro famiglie.

Quanto precede, nella considerazione che, sul piano normativo, il Regolamento approvato con D.P.R. n. 89 del 15.3.2010, all'art. 3, comma 2, demanda la regolamentazione della specifica materia (Liceo europeo) ad un successivo regolamento ad oggi non ancora emanato, con la conseguenza che, nelle more della nuova regolamentazione, il detto indirizzo di studi risulta ancora tra quelli attivabili in sede di programmazione dell'offerta formativa da parte della regione.

Lo scrivente Ufficio, qualora codesto Assessorato ne dovesse ravvisare la necessità, si dichiara, fin da ora, disponibile a partecipare all'eventuale incontro del Tavolo tecnico interistituzionale. Nel segnalare la ristrettezza dei tempi, in considerazione del termine previsto per le iscrizioni, si ringrazia per la cortese attenzione e si resta a disposizione per qualsivoglia esigenza.

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **79** del **9 FEB. 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garim)

Il Direttore Generale
Ernesto Pellecchia





UFF. Scol. Regionale
per l'Abruzzo - L'Aquila
Dir. Generale

20.01.15 000386

TIT. CL.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Segreteria del Direttore

Al Direttore Generale
dell'USR Abruzzo
Via Ulisse Nurzia
Loc. Boschetto - Pile - L'Aquila

Oggetto: Istituzione di un nuovo Liceo Europeo presso il Convitto Nazionale "G.B. Vico" di Chieti.

In riscontro alla nota n° 297 del 16/01/2015 con la quale viene richiesta allo scrivente ufficio l'autorizzazione all'attivazione dell'indirizzo di liceo europeo presso il Convitto Nazionale "G.B. Vico" di Chieti si precisa quanto segue.

Come noto l'art. 3, comma 2, del d.p.r. 15 marzo 2010, n° 89 (regolamento di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei) demanda ad un successivo regolamento - da adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n° 400 - la riorganizzazione del percorso del liceo europeo.

Poiché tale ultimo regolamento non è stato ancora adottato, si deve ritenere che l'indirizzo di liceo classico europeo, già ricondotto nel 2000 ad ordinamento come tutte le previgenti sperimentazioni, permanga fra i percorsi di studio di secondo grado ancora attivabili dall'Amministrazione regionale in virtù delle ordinarie competenze di programmazione dell'offerta formativa scolastica.

Di conseguenza l'Amministrazione scolastica non può esercitare nessun potere autorizzativo in merito.

La S.V. potrà, ovviamente, evidenziare alla Regione la problematica derivante dall'insufficiente dotazione organica del personale educativo, al fine dell'assunzione di una ponderata deliberazione da parte della Regione medesima

IL Direttore Generale
Carmela Palumbo



CP/

Viale Trastevere, 78/A - 00153 Roma
Tel. 06.58493886-3170 - 5966
e-mail dgosv.segreteria@istruzione.it

ALLEGATO come parte integrante alla dell

notazione n. 79 del 9 FEB. 2015

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gaudenzi)

Denominazione Scuola	Codice meccanografico	Comune	ISCRITTI AI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO	Scuola Carceraria - ISCRITTI AI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO	ISCRITTI AI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO - SECONDO PERIODO DIDATTICO	Scuola Carceraria - ISCRITTI AI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO - SECONDO PERIODO DIDATTICO	ISCRITTI AI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	Scuola Carceraria - ISCRITTI AI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	Totale
CTP N°2	AQCT701003	AVEZZANO	0	0	0	0	184	0	
CTP - SULMONA	AQCT70400E	SULMONA	6	78	35	77	62	0	
C.T.P. n. 4 Pescasseroli	AQCT70300P	PESCASSEROLI	8	0	9	0	24	0	
I. C. DON MILANI PIZZOLI	AQIC815004	PIZZOLI AQ	15	0	0	0	127	18	
Totale Provincia di L'Aquila			29	78	44	77	397	18	643
IST. COMPR. N.4 CHIETI	CHCT70700B	CHIETI	7	9	0	0	178	8	
IST. COMPR. UMBERTO I	CHIC83100B	LANCIANO	5	9	0	0	12	3	
C.T.P. VASTO	CHCT70500Q	VASTO	18	15	0	0	56	0	
Totale Provincia di Chieti			30	33	0	0	246	11	320
Centro Territoriale Permanente	PECT700005 + PEE70001D	PESCARA	18	30	0	0	299	32	
IST. COMPR. - C.T.P.	PEIC822005 - PECT701001	LORETO APRUTINO	3	0	25	0	74	0	
ISIS "A. DI SAVOIA" POPOLI	PEIS001008	POPOLI	0	0	0	0	41	0	
Totale Provincia di Pescara			21	30	25	0	414	32	522
ISTITUTO COMPRENSIVO TE 1	TEIC84500C	TERAMO	7	18	//	//	353	30	
CTP-IST. COMPR. Nereto Sant'Omero-Torano	TEIC826003	NERETO	37	0	0	0	168	0	
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE N. 2	TECT70100G	SILVI	12	0	0	0	72	0	
Totale Provincia di Teramo			56	18	0	0	593	30	697
Totale Abruzzo			136	159	69	77	1650	91	2182

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **79** del **9 FEB 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Giamberini)

